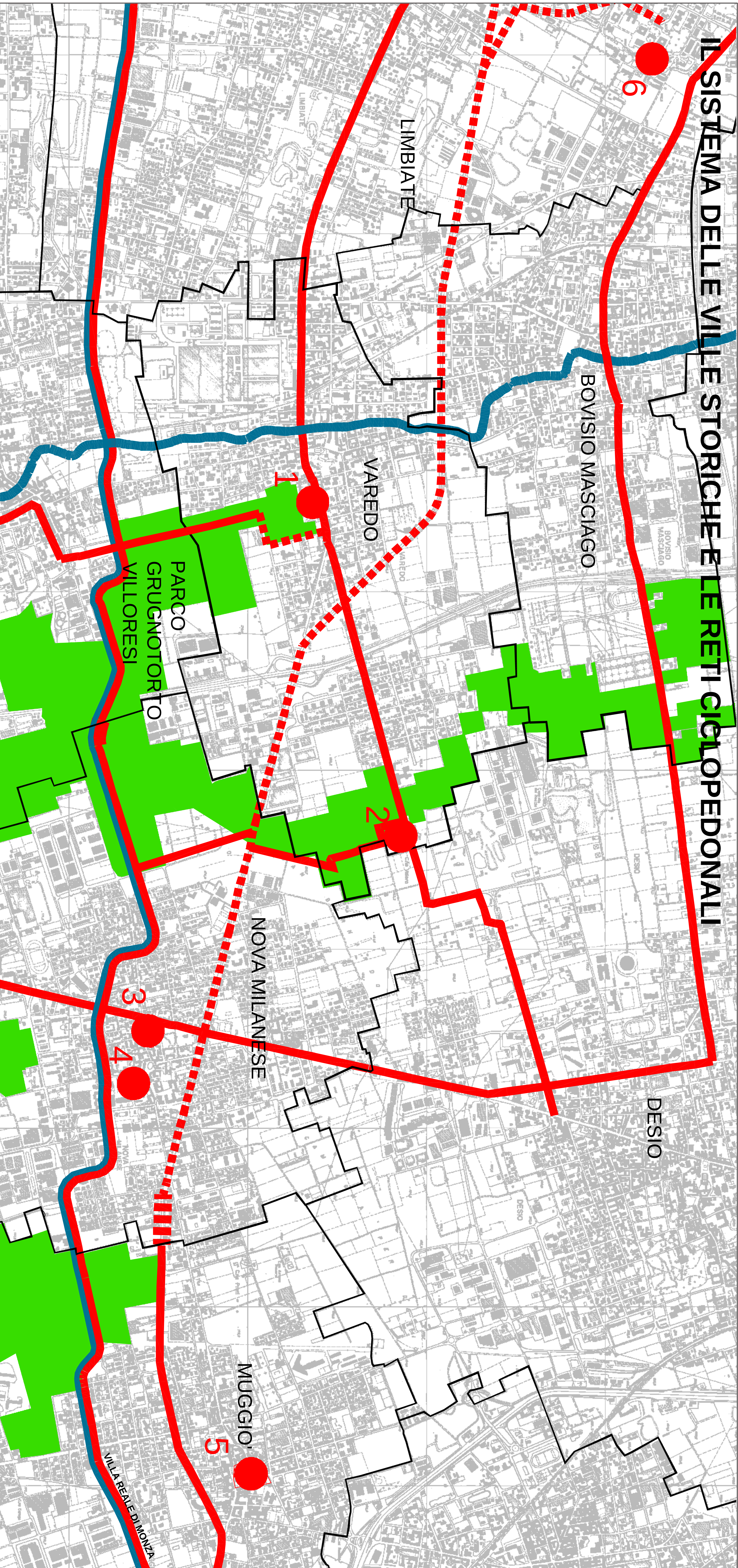




1 - Villa Bagatti-Valsecchi

I fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, comperarono nel 1874 la proprietà su cui sorge la villa odierna, che già esisteva con una porzione di giardino, ma venne ampliata e rimaneggiata su loro progetto, insieme al parco e viale di accesso. I lavori furono terminati nel 1884 con un intervento di stile eclettico (ora Parco ex Grugnotorto), che riprende il tipico della seconda metà dell'Ottocento, che riprende l'architettura storica, come le colonne della loggia sulla copertura provenienti dalla demolizione del convento quattrocentesco di S. Esterno a Milano

2 - Villa Agnesi

La odierna villa Agnesi di Varedo, al centro della tradizione milanese, è stata costruita nel 1874, organizzata sul modello di un passato bassomedievale o cinquecentesco, è invece una conseguenza diretta della razionalizzazione del territorio derivata dalla grande operazione catastale di Carlo V e di sua figlia Maria Teresa d'Austria. La vendita agli Agnesi nel 1718 rappresentò un salto di qualità decisivo per faranno alla villa, che fu costruita nel 1874, con l'intento di creare il complesso centrale d'impostazione attuale.

3 - Villa Brivio Crosi Colòmbio

La prima traccia della villa risale alla seconda metà del XVIII secolo, quando la famiglia Brivio, che era stata proprietaria di S. Maria d'Inferno in Monza dalla nobilitazione della prima famiglia, di proprietà dei Verri-Frattini, nella corte adiacente l'ala est della villa. In seguito la villa passa alla famiglia Colòmbio che vi risiede fino al periodo della Seconda Guerra, nei primi anni del Novecento l'intera corte e con essa l'ala est della villa, viene concessa in affitto come residenza con alcune parti della villa, che viene acquistata nel 1900, quando la villa è stata acquistata dal Comune e destinata ad attività artistiche e culturali.

4 - Villa De Barzi Mantfredini Ferrari

La villa è composta da due corpi di fabbrica collegati da una galleria interna e una superiore e prospetta ad est su un vasto giardino paesaggistico. La villa è opera di una famiglia di architetti, che ha costruito la villa e il suo parco, che è stato progettato da un grande architetto Capolipa.

5 - Villa Casati

La prestigiosa villa ha origine intorno alla fine del XV secolo, nel nucleo storico e oggi, la villa è stata restaurata nel 1982, per farne un luogo di residenza. La stabile presenta a Milano dal 1771 del convento della Lombardia austriaca Ferdinando d'Asburgo-Este, spinge l'insediamento a rinnovare o a costruire ex novo le residenze per far fronte agli obblighi di rappresentanza, il conte Agostino Casati (1739-1820), per il rinnovo della sua villa in Muggio, allora rinchiuse al architetto Leopoldo Pollack.

6 - Villa Pusterla-Crivelli-Arconati

Il Palazzo è oggi il risultato di diversi interventi di restauro attuati tra il 1950 e il 1978 ad opera delle diverse famiglie nobili che ne ebbero la proprietà e, in parte, in stato di abbandono sino a quando la Provincia di Milano nel 1963 ha acquistato l'edificio per utilizzarlo come manicomio, apportando alla struttura della villa numerose modifiche. Il Palazzo attualmente sede dell'Istituto Tecnico Agrario, è stato di recente restaurato negli esterni, conclusosi nel 1982.

1 - Villa Bagatti-Valsecchi

I fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, comperarono nel 1874 la proprietà su cui sorge la villa odierna, che già esisteva con una porzione di giardino, ma venne ampliata e rimaneggiata su loro progetto, insieme al parco e viale di accesso. I lavori furono terminati nel 1884 con un intervento di stile eclettico (ora Parco ex Grugnotorto), che riprende il tipico della seconda metà dell'Ottocento, che riprende l'architettura storica, come le colonne della loggia sulla copertura provenienti dalla demolizione del convento quattrocentesco di S. Esterno a Milano

2 - Villa Agnesi

La odierna villa Agnesi di Varedo, al centro della tradizione milanese, è stata costruita nel 1874, organizzata sul modello di un passato bassomedievale o cinquecentesco, è invece una conseguenza diretta della razionalizzazione del territorio derivata dalla grande operazione catastale di Carlo V e di sua figlia Maria Teresa d'Austria. La vendita agli Agnesi nel 1718 rappresentò un salto di qualità decisivo per faranno alla villa, che fu costruita nel 1874, con l'intento di creare il complesso centrale d'impostazione attuale.

3 - Villa Brivio Crosi Colòmbio

La prima traccia della villa risale alla seconda metà del XVIII secolo, quando la famiglia Brivio, che era stata proprietaria di S. Maria d'Inferno in Monza dalla nobilitazione della prima famiglia, di proprietà dei Verri-Frattini, nella corte adiacente l'ala est della villa. In seguito la villa passa alla famiglia Colòmbio che vi risiede fino al periodo della Seconda Guerra, nei primi anni del Novecento l'intera corte e con essa l'ala est della villa, viene concessa in affitto come residenza con alcune parti della villa, che viene acquistata nel 1900, quando la villa è stata acquistata dal Comune e destinata ad attività artistiche e culturali.

4 - Villa De Barzi Mantfredini Ferrari

La villa è composta da due corpi di fabbrica collegati da una galleria interna e una superiore e prospetta ad est su un vasto giardino paesaggistico. La villa è opera di una famiglia di architetti, che ha costruito la villa e il suo parco, che è stato progettato da un grande architetto Capolipa.

5 - Villa Casati

La prestigiosa villa ha origine intorno alla fine del XV secolo, nel nucleo storico e oggi, la villa è stata restaurata nel 1982, per farne un luogo di residenza. La stabile presenta a Milano dal 1771 del convento della Lombardia austriaca Ferdinando d'Asburgo-Este, spinge l'insediamento a rinnovare o a costruire ex novo le residenze per far fronte agli obblighi di rappresentanza, il conte Agostino Casati (1739-1820), per il rinnovo della sua villa in Muggio, allora rinchiuse al architetto Leopoldo Pollack.

6 - Villa Pusterla-Crivelli-Arconati

Il Palazzo è oggi il risultato di diversi interventi di restauro attuati tra il 1950 e il 1978 ad opera delle diverse famiglie nobili che ne ebbero la proprietà e, in parte, in stato di abbandono sino a quando la Provincia di Milano nel 1963 ha acquistato l'edificio per utilizzarlo come manicomio, apportando alla struttura della villa numerose modifiche. Il Palazzo attualmente sede dell'Istituto Tecnico Agrario, è stato di recente restaurato negli esterni, conclusosi nel 1982.

IL PROGETTO TERRITORIALE DI VAREDO

riqualificazione urbana ed ambientale per Milano e la Brianza, tra il Seveso e il Villorosi

2015

BRI

IL SISTEMA DELLE VILLE STORICHE E I PERCORSI CICLOPEDONALI

base tematico 3: energia e ambiente

L 05